

Le “regole” del gruppo

La direzione scientifica di Forum Crisalide supervisiona l'operato dei singoli conduttori di gruppo, ma anche di tutti coloro i quali sono direttamente coinvolti nei programmi offerti da CASADP (ivi inclusi psicologi, educatori, ecc.).

La riuscita di un gruppo dipende dall'osservanza di alcune, importanti, “norme” che i componenti devono accettare e seguire. La partecipazione al lavoro di gruppo costituisce il nucleo del programma analitico offerto da CASADAP. Ciò malgrado la partecipazione alle singole esperienze non è obbligatoria ma altamente consigliata. La presenza è subordinata alla puntualità. Qualora nell'ambito di una determinata esperienza di gruppo dovessero sorgere delle incomprensioni tra conduttore e partecipanti, questi ultimi possono rivolgersi alla direzione scientifica di Forum Crisalide (Tel 800 54 66 60).

1. Il segreto

I componenti il gruppo devono promettere, che “... nulla di quanto appreso durante le sedute verrà, in modo diretto o indiretto, riportato all'esterno del gruppo”. Questa “norma” agevola la creazione di un clima di fiducia, all'interno del quale ognuno è libero di essere se stesso.

2. La trasparenza

E' di assoluto rigore che ognuno esprima con trasparenza i propri sentimenti, i vissuti, i pensieri, le emozioni in rapporto alla situazione che sta vivendo, rispettivamente a quanto prodotto dagli altri partecipanti. Un atteggiamento di chiusura e di impermeabilità, di solito, frena la crescita del gruppo. Tali atteggiamenti devono quindi essere tema di discussione e di analisi o in gruppo o nell'ambito di colloqui singoli.

3. La partecipazione

Se una esperienza lede, in modo diretto o in modo indiretto i principi morali, religiosi o etici di un componente del gruppo, questo ne può riferire al conduttore e l'utente deve sentirsi libero di rinunciare all'espletazione di quella determinata esperienza.

4. La congruenza

Ogni comunicazione, verbale o non-verbale, deve riflettere, con congruenza, lo stato d'animo di chi si esprime. Bandite sono la “cortesia”, la falsità, la “buona” educazione.

5. I limiti personali

La partecipazione alle esperienze di gruppo deve armonizzarsi sul livello di crescita di ogni singolo partecipante. Può essere importante, per il partecipante stesso, posporre o rinunciare ad esperienze che ritiene incongrue con il suo personale grado di sviluppo emozionale.

6. La responsabilità

Contrariamente alla vita quotidiana, dove solitamente è il collettivo ad assumersi le responsabilità per le azioni del singolo, nell'ambito del gruppo ognuno assume la responsabilità del proprio agire.

7. L'assenza di regole

All'interno di un gruppo ogni regola e norma sono bandite. I “tabù” che caratterizzano la società sono eliminati. Ogni membro deve dotarsi di regole proprie, funzionali al proprio benessere.

Data:

Firma: